



Conferenza stampa congiunta di Confindustria Alto Adige, Associazione dell'economia bavarese e Associazione degli industriali del Tirolo relativa alla "Dichiarazione congiunta sul trasporto merci attraverso il Brennero"

Testo dell'intervento del Presidente di Confindustria Alto Adige Heiner Oberrauch

Monaco di Baviera, 8 luglio 2024

Gentili Signore, egregi Signori,

egregio Direttore generale Bertram Brossardt,

egregio collega Max Kloger,

permettetemi di portare i saluti anche a nome di Confindustria Alto Adige alla conferenza stampa odierna e, contestualmente, di ringraziare l'Unione dell'economia bavarese e l'Associazione Industriali del Tirolo per l'intenso confronto e la collaborazione costruttiva che hanno portato alla sigla odierna di questo documento congiunto a favore del trasporto delle merci lungo l'asse del Brennero rispettosa del clima.

Il 31 marzo 1998, a seguito dell'entrata in vigore dell'accordo di Schengen, è stato aperto il confine tra Italia e Austria al Brennero. Il Brennero è divenuto nel frattempo un simbolo della libera circolazione tra nord e sud dell'Europa, nonché l'arteria più importante a livello economico per il nostro continente.

Oltre il 70% dell'export italiano attraversa le alpi e il Brennero ne è di gran lunga il più rilevante nodo viario ed è ancora più significativo se guardiamo alla nostra economia locale. Germania e Austria rimangono ancora i due territori di destinazione più importante per le imprese altoatesine attive a livello internazionale: insieme assorbono oltre il 40% dell'export altoatesino. Lo stesso vale anche per il settore turistico: oltre 8 milioni di ospiti si recano ogni anno in Alto Adige, circa il 50% di loro lo fa viaggiando attraverso il Brennero.

Nel 2023, 11,7 milioni di automobili hanno attraversato il Brennero, con un aumento di 500.000 veicoli (il 4% circa in più) rispetto all'anno precedente. I Tir hanno registrato una lieve diminuzione del 3,5%, passando a 2,4 milioni nel 2023. I Tir trasportano le nostre merci, ma anche una parte significativa delle nostre prestazioni sociali. Il mercato unico europeo gioca un ruolo significativo nel fatto che l'Europa, con una quota del 6% della popolazione, genera quasi il 40% delle prestazioni sociali globali.

Questo modello di successo del mercato interno europeo, che si basa sulla libera circolazione di persone e beni, deve continuare a essere rafforzato. A tal fine, abbiamo urgentemente bisogno di una soluzione europea comune che rispetti in egual misura le esigenze della popolazione, dell'ambiente e dell'economia e che garantisca la sicurezza sulle strade. Un'economia che guarda ai nostri nipoti richiede che ci assumiamo congiuntamente la responsabilità per le generazioni future in un dialogo costruttivo. Dobbiamo organizzare i trasporti e il traffico in modo rispettoso dell'ambiente. Il traffico ad alte emissioni dovrà diventare più costoso in Europa.

Unternehmersverband Südtirol · Confindustria Alto Adige

Schlachthofstraße/Via Macello, 57 · 39100 Bozen/Bolzano
Tel. +39 0471 22 04 44 · info@unternehmersverband.bz.it · info@confindustria.bz.it
www.unternehmersverband.bz.it · www.confindustria.bz.it
St.-Nr./Cod. Fisc. 80011470210 · pec@pec.confindustria.bz.it



Come dimostrano le misure adottate in Tirolo, i divieti e le misure unilaterali dei singoli Paesi sono decisamente la strada sbagliata per il clima. Portano solo a uno spostamento dell'inquinamento verso le regioni limitrofe: le code e il traffico bloccato comportano un ulteriore inquinamento ambientale e un aumento delle emissioni di CO₂. Ciò non porterà a una riduzione delle emissioni complessive.

Nell'interesse di un'efficace tutela dell'ambiente, il divieto di transito notturno per i camion sul versante tirolese va riconsiderato immediatamente: i veicoli di ultima generazione devono essere esentati da tale divieto, in presenza di un limite di velocità notturno. Inoltre, potrebbe essere opportuna l'aumento del pedaggio di corridoio, che colpisca soprattutto i camion che inquinano maggiormente con le loro emissioni.

Un ulteriore trasferimento del trasporto merci sui binari è un'esigenza primaria. Attualmente, però, la capacità è limitata. Solo con il completamento del Tunnel di Base del Brennero, ci saranno maggiori possibilità per aumentarla.

In conclusione, vorrei solo ribadire la nostra comune convinzione che il dialogo costruttivo sia l'unica strada da percorrere. Possiamo solo sperare che la politica segua il nostro esempio.